



Programma di attività e previsione finanziaria 2017

Sommario

_____	1
Che cosa è il Co.Re.Com. _____	1
Funzioni proprie _____	2
Funzioni delegate _____	3
Struttura di supporto _____	4
L'attività programmata per il 2017:funzioni delegate _____	5
Le conciliazioni _____	5
Diritto di rettifica _____	7
Tutela dei minori _____	8
Sondaggi _____	9
L'attività programmata per il 2017: funzioni proprie _____	11
Contributi alle emittenti televisive locali _____	11
Accesso radiotelevisivo _____	12
Legge 28/2000 – <i>par condicio</i> _____	13
Sito web _____	15
Comunicazione _____	15
Quadro economico riepilogativo _____	16
Funzioni delegate –risorse vincolate Agcom _____	16

COMPOSIZIONE CO.RE.COM

Presidente

LINO ZACCARIA

Che cosa è il Co.Re.Com.

Il Comitato regionale sulle comunicazioni - Co.Re.Com.-, istituito con la legge regionale 9 del 1 luglio 2002, ha come missione quella di *“assicurare sul territorio le necessarie funzioni di governo, di garanzia, e di controllo in tema di comunicazioni”* in difesa degli interessi dei cittadini.

Per meglio garantire il raggiungimento di tale obiettivo la struttura si è organizzata secondo un modello che valorizzi le professionalità e l'integrità del proprio personale, creando appropriate condizioni di efficienza ed efficacia delle risorse disponibili, affinché si pervenga a quei risultati attesi dalle istituzioni interessate, dalle imprese del settore della comunicazione e dai cittadini della regione.

La complessità che caratterizza la natura, le funzioni e la disciplina delle attività del Co.Re.Com., desumibili dalla normativa statale e regionale, nonché i rapporti giuridici ed economico-finanziari con gli enti di riferimento, Consiglio Regionale ed AGCOM, obbliga l'Organo ad una procedura annuale di programmazione delle attività da inviare alle rispettive istituzioni, alla quale conseguono un finanziamento per far fronte ai costi delle funzioni delegate da parte dell'AGCOM ed una previsione di spesa per il funzionamento, inserita nelle previsioni di spesa del bilancio del Consiglio Regionale.

La programmazione del Comitato oltre a configurare obiettivi generali da conseguire nell'anno di riferimento, in termini d'innovazione di procedure, investimenti, implementazioni di sistemi, prevede anche attività, progetti ed azioni nei singoli settori di competenza. Tale fase della programmazione si conclude poi con la rendicontazione all'AGCOM degli obiettivi raggiunti sulle funzioni delegate.

Tra i compiti principali il Co.Re.Com. svolge funzioni proprie e funzioni delegate dall'Agcom.

Funzioni proprie

Nell'ambito delle funzioni proprie consultive del Corecom Campania di cui all'art. 2, della lr. N.9/2002:

- 1) fornisce consulenze al Consiglio e alla Giunta regionale attraverso studi, ricerca, istruttoria nelle materie di competenza in relazione alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 2/2001;
- 2) su richiesta dei titolari dell'iniziativa legislativa predispone analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali in materia rientranti, in tutto o in parte, nel settore delle comunicazioni;
- 3) cura i rapporti con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in relazione alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 9 /2002;
- 4) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;
- 5) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
- 6) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza del Co.Re.Com., con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con il Sindacato Giornalisti della Campania, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'Amministrazione scolastica, con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- 7) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;
- 8) nell'ambito delle attività istruttorie derivanti dalle disposizioni della legge 22 febbraio 2000, n.28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" il Co.Re.Com. Campania interviene in caso di segnalazioni di presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale e

obblighi di informazione (par condicio), trasmettendo gli atti relativi all'Agcom per l'adozione di eventuali sanzioni

9) riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) e le richieste di utilizzo degli stessi da parte di soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia delle emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e alla trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive; vigila sul rispetto della "par condicio" relativamente alla messa in onda dei MAG;

10) Cura le attività istruttorie derivanti dalle disposizioni ex art. 45 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per attribuire i benefici previsti alle emittenti televisive locali.

Funzioni delegate

Le funzioni delegate che l'Agcom ha conferito al Co.re.com. Campania, con convenzione approvata con delibera AGCOM n. 617/09 – CONS del 12.11.2009, attraverso l'istituto della delega sono:

- vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione all'art. 32, commi 3 e 4, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il testo unico della radiotelevisione;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione **elettroniche** e utenti in ambito locale.

Struttura di supporto

L'organigramma del CO.RE.COM. ad oggi è così articolato:

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE AMMINISTRATIVA - STRUTTURA DI SUPPORTO AL CO.RE.COM.

Dirigente: dott.ssa Maria Grazia Gioenco

FASCIA	RUOLO				SESSO		
	P.O.	A.P.	s.r.	TOT	F	M	TOT
C				4	1	3	4
D	3	2	1	6	2	4	6
Dirigenti				1	1		1
TOT				11	5	7	11

L'attività programmata per il 2017: funzioni delegate

Le conciliazioni

La funzione delegata dall'Agcom relativa al tentativo obbligatorio di conciliazione da esperire per il superamento delle controversie che oppongono gli utenti alle aziende che operano nel mercato della comunicazione, impegna in misura particolarmente incisiva il Corecom Campania. Infatti anche il 2016, seguendo il trend di crescita ormai consolidato si concluderà con un significativo bilancio in termini quantitativi: nel corso dei primi sei mesi dell'anno risultano presentate al Co.Re.Com. Campania 8.408 istanze di conciliazione, per cui proseguirà l'impegno, con il supporto dell'istituzione Consiglio regionale, affinché si possa ottenere il potenziamento della struttura e quindi una maggiore efficienza dei servizi resi all'utenza.

L'attività di "conciliazione" ed in particolare i procedimenti para-giudiziari di risoluzione delle controversie tra gestori delle comunicazioni elettroniche ed utenti continua ad essere la punta di diamante della attività e del conseguente carico di lavoro sulla struttura. La complessità dei procedimenti e l'imprescindibile tempistica finalizzata a ridurre il numero dei contenziosi innanzi al giudice ordinario, nonché a garantire la tutela delle ragioni degli utenti a costo zero, impone una particolare attenzione sia nella fase conciliativa (UG) che nei procedimenti temporanei di urgenza (GU5).

Resta significativo il dato ricavabile che vede su 8.408 istanze presentate nel primo semestre 2016: solo 1.602 si sono concluse con un verbale di archiviazione.

Anche per quanto riguarda i **procedimenti temporanei di urgenza (GU5)**, è stata attivata la dematerializzazione del flusso documentale ed il completo inserimento del sistema informatizzato di tutti i dati.

Per quanto attiene alle conciliazioni sono stati ulteriormente implementati i tavoli di conciliazione e anche per il 2017 saranno calendarizzati incontri con i gestori per monitorare costantemente le attività, al fine di individuare e risolvere eventuali criticità che dovessero emergere.

Si deve purtroppo rilevare che il modulo di gestione **concilia click**, al quale sono stati accreditati 16 tra gestori e associazioni, ha dato qualche problema dovuto in parte alla difficoltà di interfaccia con i sistemi informativi del Consiglio ed in parte per la difficoltà di “colloquiare” con l’azienda rispetto alla criticità emerse. Inoltre a seguito di notizie informali sulla possibile dismissione del sistema da parte di Infocamere sta valutando in un confronto con altri Corecom, la possibilità di acquisire un nuovo sistema informatico di gestione delle conciliazioni tramite il riuso salvo che l’Agcom formalizzi quanto anticipato per le vie brevi a tutti i Corecom nel corso di un convegno a Siena, di volere dotare entro il 2018 i Corecom di un unico sistema informatico di gestione delle controversie (conciliazioni e definizioni).

Obiettivi 2017

Nel corso del 2016 si è ulteriormente ampliato il coinvolgimento di nuovo personale interno al Consiglio sia quali “*conciliatori*” di idonea professionalità(abilitazione alla mediazione) e formati ed aggiornati all’interno del Co.Re.Com., sia attraverso un progetto finalizzato di “Inserimento dati nel sistema” a supporto dei conciliatori.

Tali pratiche o meglio *best pratics*, si sono rese necessarie per garantire idonei standards di efficienza per l’ufficio e per fronteggiare le sempre crescenti richieste dell’utenza, tra le quali si deve annoverare **una nuova tendenza**: quella dei gestori i quali prima di procedere al recupero crediti verso in particolare soggetti pubblici o aziende morose attivano a loro volta, il tentativo di conciliazione presso il Corecom.

Gli obiettivi già messi in campo a fare tempo dal 2016 e ulteriormente da implementarsi riguarderanno inoltre il processo di dematerializzazione delle procedure, anche attraverso l’utilizzo di tavolette grafometriche il cui utilizzo si sta sperimentando.

L’abbattimento dei tempi medi di convocazione, che si mantiene sui 74/75 resta un obiettivo costante, anche si deve sottolineare che esso dipende in gran misura dai tempi di Telecom che alzano la media , altrimenti significativamente più bassa per gli altri gestori,

Anche per il 2017 sarà portato avanti il progetto di “Implementazione dell’inserimento dati nel Sistema” che vede coinvolto personale della struttura e non per l’inserimento dei formulari nel sistema a supporto dell’attività del conciliatori.

Infine anche per il 2017 come già detto saranno organizzati **incontri con i gestori** per implementare o efficientare ulteriormente il numero dei tavoli affinché mettano a disposizione le maggiori risorse umane necessarie.

Diritto di rettifica

Il diritto di rettifica (legge 223/90) è una materia delegata al Co.Re.Com. dall'Agcom, a seguito della convenzione del 2009.

Esso consiste nella facoltà, da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Il Co.Re.Com. ha competenza in rettifiche che riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale. E' escluso, pertanto, l'intervento che riguarda richieste di rettifica relative ad articoli comparsi su mezzi di informazione cartacea.

L'articolo 32-quinquies del d.lgs. 177/2005 prevede che il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo, pubblico o privato. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Co.Re.Com. competente per territorio.

In tal caso il Co.Re.Com. procede alla verifica della fondatezza della pretesa ed ordina all'emittente di rettificare quanto mandato in onda.

Qualora l'emittente non dovesse conformarsi alla decisione del Co.Re.Com., quest'ultimo trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione delle sanzioni.

Obiettivi 2017

Il Co.Re.Com. provvederà, anche nel 2017, ad intervenire in caso di richieste provenienti da soggetti che si ritengono lesi e che hanno invano richiesto all'emittente la rettifica e predisporrà tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge. Stante la ridotta attività di intervento in questa specifica funzione, dovuta alla mancanza di richieste, il Corecom si attiverà con una campagna di comunicazione rivolta agli aventi diritto per metterli al corrente dell'esistenza di questa opportunità.

Tutela dei minori

La delega sulla vigilanza in materia di tutela dei minori in ambito radiotelevisivo locale coinvolge il Co.Re.Com. nella fase di raccolta delle denunce.

Nel caso infatti in cui privati cittadini o associazioni intendano segnalare la messa in onda di scene discutibili o contrarie alle norme che tutelano i minori, possono compilare l'apposito modulo e inviarlo via fax, per posta ordinaria o tramite posta elettronica agli uffici del Co.Re.Com..

Nel modulo è indispensabile segnalare il nome dell'emittente televisiva oggetto di segnalazione, l'orario della messa in onda del programma, il titolo del programma e una breve descrizione della scena che si ritiene contrasti con le norme.

La completezza di indicazioni è fondamentale in quanto è su questa base che il Co.Re.Com. può procedere ad acquisire tramite la Guardia di Finanza la registrazione del programma.

Successivamente il Comitato analizza il filmato e, nel caso in cui verifichi effettivamente una violazione delle norme, trasmette una relazione di merito all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale procederà a sanzionare l'emittente.

Se invece il Co.Re.Com. valuta l'infondatezza della segnalazione, si procede ad archiviare l'istanza.

In ogni caso il cittadino o l'associazione segnalante riceverà da parte del Co.Re.Com. una comunicazione scritta circa l'esito della sua richiesta.

Obiettivi 2017

Nel 2017 il Co.Re.Com. Campania prevede di avviare specifiche attività di monitoraggio e di acquisire informazioni sulle abitudini televisive dei minori, estendendo il campo di ricerca anche al web e all'uso dei social network per la valutazione degli effetti del multitasking e della multicanalità.

I temi del cyberbullismo e della web reputation sono particolarmente attuali e su questo fronte i Corecom, seppure non avendo specifiche attribuzioni, non possono risultare assenti.

L'esercizio della tutela dei minori necessita di dati costantemente aggiornati e, in particolar modo, di azioni da parte del Comitato che siano in linea con le tendenze ed i conseguenti rischi scaturenti dal contesto sociale in cui i nostri giovanissimi trascorrono gran parte del loro tempo.

Numerose indagini rivelano che il minore è a rischio in gran parte degli ambienti che frequenta quotidianamente, anche quelli in cui si esercita autorevolezza; e sia i genitori, sia i figli, avvertono la sensazione che in Italia il sistema di tutela dei minori non sia sufficientemente radicato ed i suoi effetti dipendano molto dal singolo che se ne occupa, più che dall'istituzione preposta (*fonte IPSOS per "Save the Children"*).

Per questo il Corecom Campania si propone di presentare nel corso di un evento appositamente dedicato i risultati di una ricerca, avviata nel 2016, riguardante appunto i minori e l'uso dei mezzi di comunicazione ed il loro ascolto. Ricerca che sarà anche oggetto di una apposita pubblicazione da diffondere sia nel corso delle giornate di "Ragazzi in aula", evento annualmente organizzato dal Consiglio regionale che ospita alunni di diverse scuole campane al fine di avvicinarle alle istituzioni sia in incontri che il Comitato vorrà tenere nelle scuole.

E' allo studio inoltre un "gemellaggio" con i Corecom del Lazio e della Lombardia finalizzato al confronto tra le ricerche effettuate in contemporanea, e che dovrebbero concretizzarsi in un unico evento di presentazione e diffusione al livello nazionale.

Forte anche dei risultati che si attendono dalla ricerca il Co.Re.Com. potrà imprimere un'azione costante ed efficace su tutto il territorio regionale, fornendo un **supporto istituzionale immediato e credibile** a chiunque ne abbia bisogno.

E' inoltre in corso di studio un progetto in collaborazione con il Garante dell'Infanzia.

Nel 2017, infine, il Co.re.com Campania, sulla scorta di iniziative già praticate in altri Co.re.com, si propone di avviare, di concerto con l'Ufficio regionale scolastico, un percorso formativo che coinvolga i docenti degli istituti secondari che vorranno eventualmente aderire al progetto.

Sondaggi

Il regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa adottato con delibera 256/10/CSP si rivolge agli istituti di ricerca, alle associazioni scientifiche e professionali operanti nel campo dei sondaggi ed alle associazioni di editori e fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

La delibera individua e definisce le modalità con le quali debbono essere diffusi i sondaggi sia a mezzo stampa che con tutti gli altri mezzi di comunicazione. In particolare è previsto l'obbligo di pubblicazione della *"Nota Informativa"* che deve contenere l'indicazione del soggetto che ha realizzato il sondaggio, l'estensione territoriale, la consistenza numerica del campione, il periodo in cui è stato effettuato il sondaggio, l'indirizzo in cui è disponibile il documento completo). Inoltre è previsto l'obbligo di invio all' Autorità del *"Documento informativo"* che comprende sia la fonte sia il sistema adoperato per la realizzazione del sondaggio medesimo.

La funzione delegata al Co.re.com, riferita alle emittenti televisive locali, ai quotidiani ed ai periodici locali, si sviluppa sia attraverso l'attività di monitoraggio svolta direttamente che su segnalazione da parte di utenti, associazioni e organizzazioni che assumano di avere riscontrato una violazione della normativa. Nel 2016 il Corecom è stato attivato in due circostanze, ha svolto le istruttorie conseguenti e ha trasferito il tutto all'Agcom per le decisioni del caso.

Obiettivi 2017

Il Co.re.com Campania continuerà nei controlli in particolare con riguardo ai quotidiani e periodici locali operando con aree e periodi campione.

L'attività programmata per il 2017: funzioni proprie

Contributi alle emittenti televisive locali

Si tratta di una funzione esercitata per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, legata alla pubblicazione del relativo bando annuale per l'erogazione di contributi ai sensi del regolamento in materia approvato dallo stesso Ministero.

I contributi alle televisioni locali sono erogati annualmente a seguito della pubblicazione del suddetto bando da parte del Ministero e titolare dell'istruttoria è il Co.Re.Com..

Il Co.Re.Com. ha infatti il compito di valutare le documentazioni inviate dalle emittenti locali che chiedono di usufruire dei contributi statali previsti dalla Legge n. 448/1998, e di predisporre la graduatoria finale delle tv beneficiarie.

Obiettivi 2017

Il bando per la procedura relativa ai contributi 2016 per l'annualità 2015 non è stato ancora pubblicato. In quanto le linee programmatiche predisposte dal MISE prevedono una serie di innovazioni regolamentari che di fatto hanno prodotto un blocco operativo

Il Comitato sarà impegnato comunque, come già avvenuto negli anni precedenti a redigere la graduatoria sulla base della documentazione fatta pervenire dalle società richiedenti e sulla base degli accertamenti previsti dalla norma.

L'attività istruttoria avverrà nei modi e tempi consueti che saranno determinati con le eventuali innovazioni procedurali, dal Bando del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare si ritiene di dovere proseguire con la collaborazione con l'Avvocatura Regionale per la gestione dei contenziosi e con i revisori dei Conti della regione per i controlli previsti dal D. M. 292/2004.

Accesso radiotelevisivo

L'accesso radiotelevisivo rappresenta uno spazio autonomo a disposizione di soggetti collettivi quali gruppi di rilevante interesse sociale; autonomie locali; enti ed associazioni politiche e culturali; associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute; gruppi etnici e linguistici; confessioni religiose; sindacati; movimenti politici; partiti e gruppi politici.

Il Comitato ha approvato nel 2013 lo schema del protocollo d'intesa così come condiviso con la sede regionale RAI della Campania.

Nel corso del 2016 il Co.Re.Com. ha significativamente implementato tale attività anche grazie ad una campagna informativa fatta dallo stesso Comitato utilizzando gli spazi dell'accesso e volta a diffondere la conoscenza delle opportunità di tale strumento messo a disposizione dei cittadini e delle varie associazioni.

Obiettivi 2017

Nel 2017 proseguiranno le attività di raccolta ed esame delle richieste provenienti dai soggetti collettivi con l'ulteriore obiettivo di ampliare la partecipazione dei cittadini.

Proseguiranno le iniziative da attuarsi attraverso apposite comunicazioni informative rivolte sia ai capigruppo dei partiti politici sia alle associazioni di volontariato al fine di implementare l'utilizzo dello strumento dei programmi per l'accesso da parte della molteplicità dei soggetti legittimati a presentare istanza, conformemente al disposto della legge n.103 del 1975.

In particolare permane come obiettivo principale quello di fare conoscere attraverso apposite campagne di comunicazione ai cittadini campani le attività svolte dai soggetti *non profit*, con particolare riguardo alle Associazioni giovanili.

Andrà inoltre a regime anche per l'accesso la rilevazione "customer satisfaction" al fine di valutare come il cittadino/istituzione cliente valuti l'attività svolta.

Legge 28/2000 – *par condicio*

Sono molteplici le fonti che disciplinano l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie.

Oltre alla legge 28/2000, successivamente modificata dalla legge 313/2003, è infatti in vigore il codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del ministro delle comunicazioni.

Si può infine far riferimento alle singole delibere dell'Agcom attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione.

Al Co.Re.Com. è assegnato il compito di provvedere nella materia della "*par condicio*" in quanto organo funzionale dell'Agcom.

Più in particolare, per garantire la parità di accesso ai soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, il Co.Re.Com.:

- interviene in seguito a **segnalazioni di presunte violazioni** in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmettendo i relativi atti e formulando proposte per eventuali sanzioni all'Agcom: questo tipo di attività è contraddistinta dalla più assoluta celerità, considerato che il Co.Re.Com., a seguito della segnalazione, deve procedere ad un'istruttoria sommaria, istaurando un contraddittorio con gli interessati, contestando i fatti ed acquisendo le eventuali controdeduzioni, entro 24 ore dal ricevimento della contestazione. Qualora non si addivenga ad un adeguamento da parte del soggetto che ha posto in essere la violazione degli obblighi di legge, il Co.Re.Com. deve trasmettere il verbale di accertamento all'Agcom, che provvedere entro 48 ore decorrenti dal deposito degli atti ricevuti dal Co.Re.Com.;
- riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelesive alla messa in onda in speciali contenitori radiotelesivi di **messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG)** e le richieste di utilizzo degli stessi da parte dei soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia di emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAFG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singole contenitori

predisposti dalle emittenti radiotelevisive e vigila sul rispetto delle norme sulla par condicio relativamente alla messa in onda dei MAG. La legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", all'articolo 4 prevede che "alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle Comunicazioni di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica".

- Nel corso del 2016, in particolare ad oggi, il Corecom Campania è stato attivato da tre segnalazioni pervenute all'Agcom ed ha svolto la conseguente istruttoria rimettendone il risultato all'Agcom per le conseguenti decisioni.

Il Co.Re.Com. provvede infine anche al **monitoraggio** delle trasmissioni di informazione, di approfondimento informativo, di comunicazione politica delle emittenti locali e della Rai regionale, con la conseguente lettura e analisi dei dati raccolti.

Obiettivi 2017

Nel 2016 si è svolto sia il referendum del 17 aprile sia le elezioni per il **rinnovo di diverse amministrazioni comunali** della Campania, tra cui il capoluogo.

Il Co.Re.Com. si è attivato tempestivamente per stabilire in entrambe le tornate referendaria ed elettorale il termine di scadenza per la presentazione dei modelli MAG/1/RN da parte delle emittenti Radio e TV e il termine di scadenza per la presentazione dei modelli MAG/3/RN da parte dei soggetti politici interessati al turno elettorale.

Successivamente il Comitato ha proceduto all'approvazione dell'elenco delle emittenti richiedenti la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti per le elezioni regionali.

Nel 2017 il Co.Re.Com. Campania interverrà, là dove vi fossero altri eventi elettorali o referendari si è ancora in attesa della fissazione del prossimo referendum di riforma costituzionale) predisponendo gli opportuni adempimenti preparatori.

Sito web

Il sito del Co.Re.Com. Campania si presentava molto scarno ed inadeguato alla navigazione degli odierni internauti, nel corso del 2016 è stata esperita una gara sul Mepa per il rifacimento dello stesso. Nel corso del 2017 dovrebbe fruibile il nuovo sito attualmente in allestimento.

Comunicazione

Nell'ambito delle attività di comunicazione il Comitato ha intenzione proseguire nel tentativo di definire un accordo tra Consiglio Regionale, Co.re.com e Rai per l'avvio del TGR LIS Campania ed. Buongiorno Regione, in quanto si è ancora in attesa che la RAI definisca a livello nazionale dei criteri uniformi per tale importante servizio in partnership con i Corecom.

Quadro economico riepilogativo

Funzioni delegate –risorse vincolate Agcom

FUNZIONI	INTERVENTI	PREVISIONE DI SPESA
Tentativo obbligatorio di conciliazione tra gestori del servizio di telecomunicazioni	Servizio concilia clic e ad protocollo.	€ 25.000,00 circa
	Progetto di lavoro: inserimento dati sistema concilia clic	€ 16.000 circa
	Eventuale acquisto/riuso più manutenzione nuovo sistema informatico per la gestione delle conciliazioni / eventuale installazione sistema unificato Agcom	€ 30.000 circa
	Convegno/seminario "Le conciliazioni a tre anni di mandato". Pubblicazione atti	€ 4.000,00 circa
Progetto comunicazione telegiornale regionale LIS.	Servizio esperti linguaggio dei segni- contributo-	€ 3.000,00 circa
Progetto "Minori e multimedialità, tutela, ascolto e dipendenza"	Pubblicazione di ricerca e seminario/convegno	€ 10.000,00 circa
Tutela dei minori - Monitoraggio e	Accordo ai sensi art.15 L.241/90 e divulgazione	€ 10 .000,00 circa
Customer satisfaction conciliazioni	Aggiornamento programma	€ 2.000,00 circa

